

Educati alla sequela di Cristo nella Quaresima cristiana

Il cammino di Gesù verso Gerusalemme

Gorizia, 26 febbraio 2012

STRUTTURA DEL VANGELO DI MARCO 8,22-10,52

8,22-26 *Il cieco di Betsàida*

8, 27-30 *Professione di fede di Pietro* (cfr. Mt 16, 13-20; cfr. Lc 9, 18-21)

8, 31-9, 1 *Primo annuncio della morte e della risurrezione* (cfr. Mt 16, 21-28; cfr. Lc 9, 22-27; cfr. Gv 12, 25) – *reazione di Pietro - insegnamento di Gesù*

9, 2-13 *La trasfigurazione di Gesù* (cfr. Mt 17, 1-13; cfr. Lc 9, 28-36)

9, 14-29 *Gesù guarisce un ragazzo epilettico* (cfr. Mt 17, 14-21; cfr. Lc 9, 37-43a)

9, 30-41 *Secondo annuncio della morte e della risurrezione* (cfr. Mt 17, 22-23; cfr. Lc 9, 43b-45) – *reazione dei discepoli – insegnamento di Gesù*

9, 42-50 *Lo scandalo: vincere il male a ogni costo* (cfr. Mt 18, 6-9; cfr. Mt 5, 13; cfr. Lc 17, 1-2; cfr. Lc 14, 34)

10, 1-12 *Il matrimonio secondo il progetto di Dio* (cfr. Mt 19, 1-9; cfr. Mt 5, 32; cfr. Lc 16, 18)

10, 13-16 *Gesù benedice i bambini* (cfr. Mt 19, 13-15; cfr. Lc 18, 15-17)

10, 17-22 *Incontro di Gesù con un uomo ricco* (cfr. Mt 19, 16-30; cfr. Lc 18, 18-30)

10, 23-31 *Il pericolo della ricchezza e la ricompensa della sequela*

10, 32-45 *Terzo annuncio della morte e della risurrezione* (cfr. Mt 20, 17-19; cfr. Lc 18, 31-33) – *reazione di Giacomo e Giovanni – insegnamento di Gesù*

10, 46-52 *Il cieco di Gerico* (cfr. Mt 20, 29-34; cfr. Lc 18, 35-43)

OSSERVAZIONI PER LA LETTURA E TEMI

Nella lettura personale di questi due capitoli di Marco di possono notare alcune parole o atteggiamenti ricorrenti che ci aiutano a individuare i temi preminenti:

- * seguire * alzare * fede-credere
- * come viene chiamato Gesù * i sentimenti che provano i discepoli

Alcune dinamiche:

1. **Chi è Gesù?** Come viene chiamato? Quale progresso di fede avviene nei riguardi della sua persona?
2. Da cieco a cieco attraverso un papà credente. Segno del cammino dei discepoli da **sapere** chi è Gesù, al **credere**, al **seguirlo** sulla strada verso Gerusalemme
3. gli annunci della **passione** alla luce della Trasfigurazione: la coscienza di Gesù di realizzare il progetto di amore del Padre, nonostante l'opposizione e il rifiuto dei capi
4. le reazioni dei discepoli e gli insegnamenti di Gesù (prendere la croce, la vera grandezza, il servizio)
5. gli **incontri** di Gesù lungo la strada: cieco, epilettico e papà, bambini, ricco, cieco

LO SCHEMA DEI NOSTRI TESTI: 3 X 3

Leggiamo personalmente il testo e annotiamo le parole che ci colpiscono

	8, 31-9, 1	9, 30-41	10, 32-45
Annuncio della passione			
Reazione dei discepoli			
Insegnamento di Gesù			

Gli annunci della Passione nel vangelo di Marco

8,27-30 Tu sei il Cristo (cfr. Mt 16,13-20; cfr. Lc 9,18-21)

Poi Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: "La gente, chi dice che io sia?". ²⁸Ed essi gli risposero: "Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti". ²⁹Ed egli domandava loro: "Ma voi, chi dite che io sia?". Pietro gli rispose: "Tu sei il Cristo". ³⁰E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

8,31-9,1 Primo annuncio della morte e della risurrezione (cfr. Mt 16,21-28; cfr. Lc 9,22-27; cfr. Gv 12,25)

- ³¹E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. ³²Faceva questo discorso apertamente.
- Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. ³³Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: "Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini".
- ³⁴Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: "Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. ³⁵Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà. ³⁶Infatti quale vantaggio c'è che un uomo guadagni il mondo intero e perda la propria vita? ³⁷Che cosa potrebbe dare un uomo in cambio della propria vita? ³⁸Chi si vergognerà di me e delle mie parole davanti a questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi".

9,30-41 Secondo annuncio della morte e della risurrezione (cfr. Mt 17,22-23; cfr. Lc 9,43b-45)

- ³⁰Partiti di là, attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. ³¹Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: "Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà".
- ³²Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.
- ³³Giunsero a Cafarnaò. Quando fu in casa, chiese loro: "Di che cosa stavate discutendo per la strada?". ³⁴Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. ³⁵Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: "Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti". ³⁶E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: ³⁷"Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato".

10,32-45 Terzo annuncio della morte e della risurrezione (cfr. Mt 20,17-19; cfr. Lc 18,31-33)

- ³²Mentre erano sulla strada per salire a Gerusalemme, Gesù camminava davanti a loro ed essi erano sgomenti; coloro che lo seguivano erano impauriti. Presi di nuovo in disparte i Dodici, si mise a dire loro quello che stava per accadergli: ³³"Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani, ³⁴lo derideranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno e lo uccideranno, e dopo tre giorni risorgerà".
- ³⁵Gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: "Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo". ³⁶Egli disse loro: "Che cosa volete che io faccia per voi?". ³⁷Gli risposero: "Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra". ³⁸Gesù disse loro: "Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?". ³⁹Gli risposero: "Lo possiamo". E Gesù disse loro: "Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. ⁴⁰Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato".
- ⁴¹Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. ⁴²Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: "Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. ⁴³Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, ⁴⁴e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. ⁴⁵Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti".

DOMANDE PER LA MEDITAZIONE

1. Chi è Gesù per me?

Qual è il mio atteggiamento nei confronti di Gesù?

Riesco a passare dal sapere, al credere al seguire, secondo le indicazioni dei tre annunci della passione?

Quale fede mi viene chiesta? Con quale percorso-cammino da fare in questa Quaresima?

Quale croce da prendere con Lui e seguirlo?

2. Chi sono io?

Quale identità o "differenza" cristiana sono chiamato a realizzare?

Quali sono le caratteristiche del cristianesimo che emergono e che sono chiamato a vivere?

Riesco a fare la sua volontà? Riesco a chiedere la purificazione dei miei desideri nella preghiera?

Cosa significa per me rinnegare me stesso?

3. Quali relazioni tra noi?

Quali relazioni e rapporti tra noi, nella Chiesa, emergono?

Chi è il primo, il più grande?

Come faccio dono della mia vita?

Quale atteggiamento ho verso l'autorità quando la gestisco io e quando sono chiamato ad "obbedire"?

Come crescere nel servizio e nell'amore all'interno della mia comunità e del mio gruppo catechisti?

4. Quale rapporto ho con le cose e le ricchezze che sono chiamato a gestire?

Qual è la mia preoccupazione e il mio obiettivo?